

cinema teatro
cinema da
cineteorum

GENNAIO | FEBBRAIO | MARZO | APRILE

www.cinematroatra.it

Cinema Teatro Astra via Roma, 3/b San Giovanni Lupatoto (VR)
045 9250825 | 392 7569300 info@cinematroatra.it

WEST SIDE STORY

di Steven Spielberg/Musicale, Drammatico,
Sentimentale/USA/156'

lun 31 gen 20.45
mar 01 feb 21.00
mer 02 feb 21.15



Due gang, i giovani immigrati portoricani Sharks, e gli americani bianchi Jets, lottano per il controllo del territorio del West Side newyorkese.

con: Ansel Elgort, Rachel Zegler, Ariana DeBose, David Alvarez, Rita Moreno.

“Si tratta probabilmente del film più arduo della mia carriera”. Se a pronunciare queste parole è Steven Spielberg uno dei più importanti e influenti registi della storia del cinema, significa che questa versione di West Side Story datata 2021, è davvero una pellicola da non perdere. Al netto della perfezione delle coreografie, capaci di affascinare e abbacinare persino chi non ha mai visto un musical in vita sua, l'opera ha la forza del cinema classico della Hollywood dei tempi d'oro, impreziosita da uno sguardo fresco e originale. Insomma, antico e moderno si mescolano in questa sorta di Giulietta e Romeo in stile newyorchese. Una tragedia recitata e danzata sulle strade di due quartieri confinanti dell'Upper West Side, ovvero Lincoln Square e San Juan Hill. Il casting ha giocato un ruolo fondamentale per la riuscita del film. Gli Shark, da Maria ad Anita, da Bernardo a Chino, sono tutti attori e attrici di origine latinoamericane. Per quanto concerne i Jets, Spielberg ha scelto Ansel Elgort Il cardellino, Baby Driver – Il genio della fuga e Colpa delle stelle per il ruolo di Tony e Mike Faist per quello di Riff. Al di là dell'indubbio talento per la danza, le attrici e gli attori di West Side Stori hanno i volti e le Physique du rôle per essere i protagonisti di questa vicenda in cui si intrecciano feroci rivalità e giovani amori.

LA SIGNORA DELLE ROSE

di Pierre Pinaud/Commedia
Francia/105'

lun 07 feb 20.45
mar 08 feb 21.00
mer 09 feb 21.15



La storia racconta la storia di Eve, una delle più grandi e famose creatrici di rose. Nonostante la fama mondiale, la sua società sta per fallire.

con: Catherine Frot, Melan Omerta, Fatsah Bouyahmed, Olivia Côte, Marie Petiot. Pier-

La signora delle rose è un'ode alle cose da farsi in modo antico, alla bellezza da ricercarsi attraverso la lentezza, per i fiori come per l'arte e per la vita di tutti i giorni. Non stupisce quindi che anche il film stesso del regista Pierre Pinaud sia orgogliosamente vintage: affettato ma in fondo sincero, è un classico matrimonio di toni da commedia e sentimentalismo ricercato, che cattura l'essenza del cinema francese più tradizionale. Senza un filo di malizia né di pretesa, Pinaud cuce le fila di una storia alla Davide contro Golia nel mondo del business contemporaneo, per poi aggiungerci lo sbocciare di un'improbabile amicizia tra la dama un po' cocciuta della bravissima Catherine Frot (che di questo genere di commedie è divenuta un simbolo nell'arco della sua lunga carriera) e la gioventù turbolenta ben abitata da Melan Omerta, criminale scapestrato al quale i genitori hanno infranto il cuore e al tempo donato un naso che promette bene. Si impara molto sulle rose - impollinate, ibridate, annusate, ma pure rubate - guardando un'opera che sembra teletrasportata ai giorni nostri da un'era più innocente. Ancor di più si riflette sulla semplicità con cui si può far cinema e sulla leggerezza del sentimento umano, tratteggiato con cura sui volti di un cast ristretto ma delizioso.

HOUSE OF GUCCI

di Ridley Scott/Thriller, Drammatico,
Biografico/USA/157'

lun 14 feb 20.45
mar 15 feb 21.00
mer 16 feb 21.15



Il film segue la storia della famiglia Gucci, raccontando l'azienda attraverso le persone che ne hanno fatto parte.

con: Lady Gaga, Adam Driver,
Al Pacino, Jared Leto, Jeremy
Irons, Salma Hayek, Jack
Huston, Camille Cottin

La nuova parabola sul potere di Ridley Scott è un fiammeggiante melodramma su una famiglia che implode. Una discesa agli inferi sostenuta da eccellenti prove attoriali, in primis quella di Lady Gaga. House Of Gucci è la telenovela della dinastia Gucci oppure la dinastia Gucci è la telenovela di House Of Gucci? Insomma sì, naturalmente, tutt'e due le cose perché il film di Ridley Scott è una vera e propria soap su una realtà che ne aveva tutti i caratteri. In questo senso il regista britannico, che ha appena compiuto 84 anni, firma un film libero e molto contemporaneo che dialoga con il suo recentissimo The Last Duel per il discorso sul potere in cui, a prescindere evidentemente dal capitalismo finanziario comunque vivisezionato nel precedente Tutti i soldi del mondo, il pesce piccolo è mangiato dal più grande anche, soprattutto?, in ambito familiare (ogni accenno a Il Padrino è voluto). Ed è proprio su questo aspetto, sulla trinità "nel nome del padre, del figlio e della famiglia Gucci", che il film si concentra. I meccanismi messi in moto da una grande azienda, ma a carattere familiare, vengono minuziosamente smontati da Ridley Scott che si abbandona completamente, essendone però l'artefice, al lavoro degli attori.

MARILYN HA GLI OCCHI NERI

di Simone Godano/Commedia
Sentimentale/Italia/110'

lun 21 feb 20.45
mar 22 feb 21.00
mer 23 feb 21.15



Lei è una bugiarda perfetta. Lui è il suo esatto opposto. La vita lo ha messo alla prova, ha sviluppato diverse psicosi.

con: Miriam Leone, Stefano
Accorsi, Thomas Trabacchi,
Mariano Pirrello, Orietta
Notari, Marco Messeri

Non era facile scrivere e poi dirigere un film sulle problematiche psichiche senza scivolare nella retorica o ridicolizzare le problematiche stesse che affliggono chi è affetto da queste patologie. I due ci riescono senza mai andare sopra le righe e suscitando, anche quando propongono il tormentone della paziente incapace di contenere le proprie esplosioni verbali, sorrisi venati di comprensione. In un periodo storico che, grazie alla pandemia, ha accentuato le nevrosi di vario genere, gli 'occhi di Marilyn' ci propongono uno sguardo che non nasconde i problemi ma si apre alla speranza. Diego e Clara scoprono progressivamente che anche i loro punti deboli possono essere positivamente inclusi nella loro evoluzione personale. Ciò che conta non è eliminarli ma sapere come tenerli sotto controllo. Godano e Steigerwalt hanno realizzato una commedia amara che, finalmente, ha al centro gli alimenti e la loro lavorazione non più come competizione o ricerca finalizzata ad un'estetica della portata talvolta autoreferenziale. È nata una nuova coppia nell'ambito della commedia che si spera di incontrare nuovamente in futuro. Il cinema italiano ne ha bisogno.

UNA FAMIGLIA VINCENTE

di Reinaldo Marcus Green/
Drammatico/USA/144'

lun 28 feb 20.45
mar 01 feb 21.00
mer 02 mar 21.15



Sin da quando erano bambine, Richard ha deciso che le figlie avrebbero avuto un futuro da tenniste e, nonostante non avessero alcuna preparazione, ha iniziato ad allenarle.

con: Will Smith, Jon Bernthal, Liev Schreiber, Aunjanue Ellis, Saniyya Sidney, Tony Goldwyn

Spinto da una chiara visione del loro futuro, e utilizzando metodi non convenzionali, Richard ha un piano che porterà Venus e Serena Williams dalle strade di Compton in California, al palcoscenico mondiale, come icone leggendarie. Il film profondamente toccante, mostra il potere della famiglia, della perseveranza e dell'incrollabile convinzione come mezzi per raggiungere l'impossibile e avere un impatto sul mondo.

Sarà una edizione degli Oscar davvero interessante per la orsa alla statuetta come miglior attore protagonista. Denzel Washington sembra essere favorito grazie a The Tragedy of Macbeth, ma Will Smith si inserisce prepotentemente nella competizione per la sua interpretazione in King Richard. Il re in questione non ha niente di shakesperiano, al contrario di quello di Denzel, anzi, viene da Compton, il sobborgo di Los Angeles diventato un violento ghetto nero nel corso degli anni. Richard Williams è il padre delle sorelle Venus e Serena, due delle più grandi tenniste della storia, anzi, la seconda forse la più grande di sempre, almeno per titoli vinti.

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL CINEMA TEATRO ASTRA



Durante la permanenza all'interno del Cinema Teatro Astra è obbligatorio indossare correttamente la mascherina FFP2 anche durante la proiezione.



Sarà possibile accedere alla sala solo esibendo il Super Green Pass.



In tutta la struttura saranno presenti appositi dispenser per l'igienizzazione delle mani.

INGRESSO

Si raccomanda di arrivare con 15 minuti di anticipo per agevolare l'ingresso in sala.

Ingresso con Tessera Abbonamento, Voucher Recupero (2019-20) o biglietto.

Abbonamento €40

Abbonamento sostenitore €40 + *donazione libera*

Biglietto €6,50

SICUREZZA

Questa sala rispetta tutte le più recenti norme per il contenimento della pandemia da Covid-19.